

tra l'altro di confermare la capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

Pertanto, il Fondo ha provveduto alla stipula di due trattati stop loss con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione sulla base della capacità disponibile. Un trattato è stato stipulato per la riassicurazione delle sole polizze multirischio rientranti nella campagna primaverile – estiva, un secondo trattato per le polizze multirischio afferenti alla campagna autunno vernina.

Entrambi i trattati hanno previsto una priorità del 110% di loss ratio e una portata del 90% di loss ratio calcolate sull'ammontare complessivo degli EPI comunicati dalle compagnie cedenti del consorzio. Tale EPI ammonta per il 2014 a € 6.850.000 per il trattato afferente alla campagna estiva e a € 749.600 per il trattato riguardante la campagna invernale 2014/2015. Come da consuetudine del mercato riassicurativo il Fondo ha incrementato la propria portata del 30% con una massima esposizione conseguente pari a € 8.014.500 per il trattato principale e € 1.851.512, per quanto riguarda il trattato secondario relativo alla campagna autunno vernina 2014/2015.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei tre trattati emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese nel 2014.

Tabella 1

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente					
Cedente	Trattato	Campagna	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo
Consorzio di coriassicurazione	Stop Loss	Estiva	6.850.000,00	267.150,00	8.014.500,00
Consorzio di coriassicurazione	Stop Loss	Invernale	749.600,00	29.234,00	1.851.512,00
Great Lakes Ltd	Stop Loss	Estiva	4.500.000,00	148.500,00	5.270.000,00
Totale			12.099.600,00	444.884,00	15.136.012,00

2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 57 del 21/12/2009, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Questa scelta è motivata dal fatto che, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come "pioniere" di queste nuove polizze negli anni passati. L'evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all'attività del Fondo. Pertanto anche nel 2014 l'attività del Fondo ha avuto per oggetto esclusivo la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

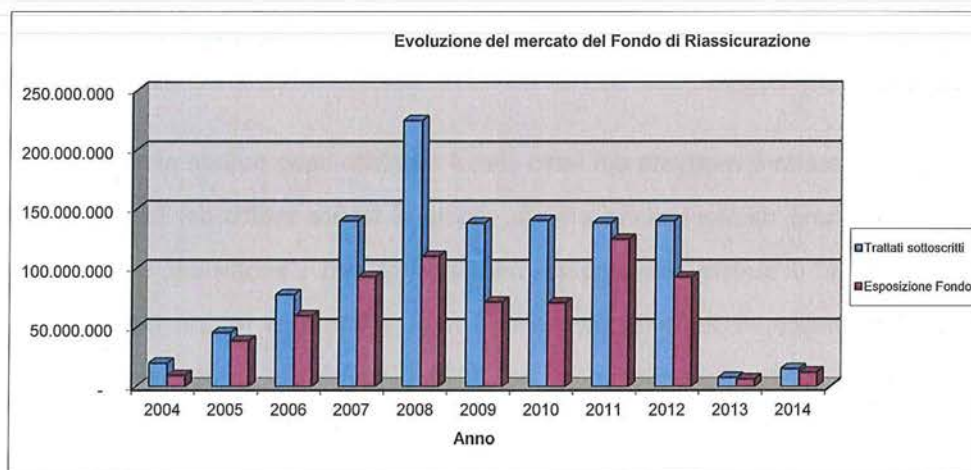
Come già accennato, il Piano Assicurativo 2014 ha proseguito nel processo di separazione tra avversità catastrofali, e altre avversità sulla base dell'intensità e della frequenza di danno, prevedendo che le prime siano assicurabili solo con polizze multirischio sulle rese. Nel 2013 le avversità catastrofali erano costituite esclusivamente da alluvione e siccità, mentre nel 2014 è stato aggiunto anche il gelo e brina.

Inoltre, si è confermato che le polizze multirischio essendo le uniche a garantire una copertura assicurativa contro tutti i tipi di avversità debbano godere di una contribuzione maggiore rispetto alle altre tipologie di polizza, con un finanziamento fino all'80% della spesa ammessa in caso di polizze con soglia di danno al 30%. Ciò ha determinato un incremento delle polizze multirischio sul mercato nel 2014 rispetto all'anno precedente. Bisogna però specificare che il trattato stop loss stipulato con il consorzio di coriassicurazione prevede un conservato minimo delle cedenti del 30% che alcune compagnie hanno anche deciso di incrementare. Pertanto, nonostante ci

sia stato un notevole incremento complessivo delle polizze multirischio sul mercato, non si è determinato un contestuale aumento delle polizze multirischio cedute al consorzio e riassicurate dal Fondo.

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1.

Grafico 1



Come si nota, in conseguenza del nuovo sistema riassicurativo si registra una forte riduzione dell'esposizione del Fondo rispetto al 2012. Tale esposizione scende da € 140mln nel 2012 a € 7,6 mln nel 2013 mentre sale leggermente a € 12,2 mln nel 2014. La percentuale di utilizzo della capacità scende leggermente dall'85% nel 2013 all'81% nel 2014.

Essendosi però verificato un incremento delle sottoscrizioni delle polizze multirischio cedute al Fondo, si registra un aumento sia delle tonnellate che degli ettari riassicurati.

Grafico 2

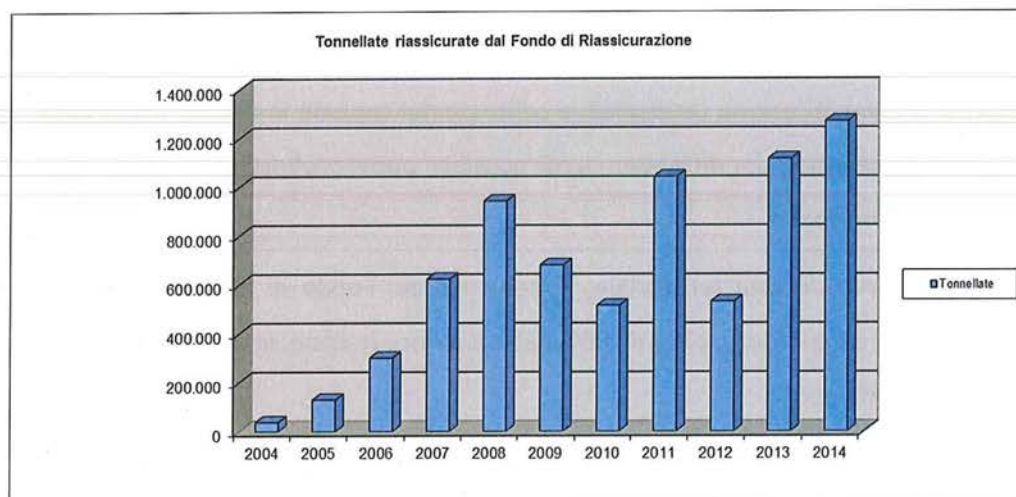
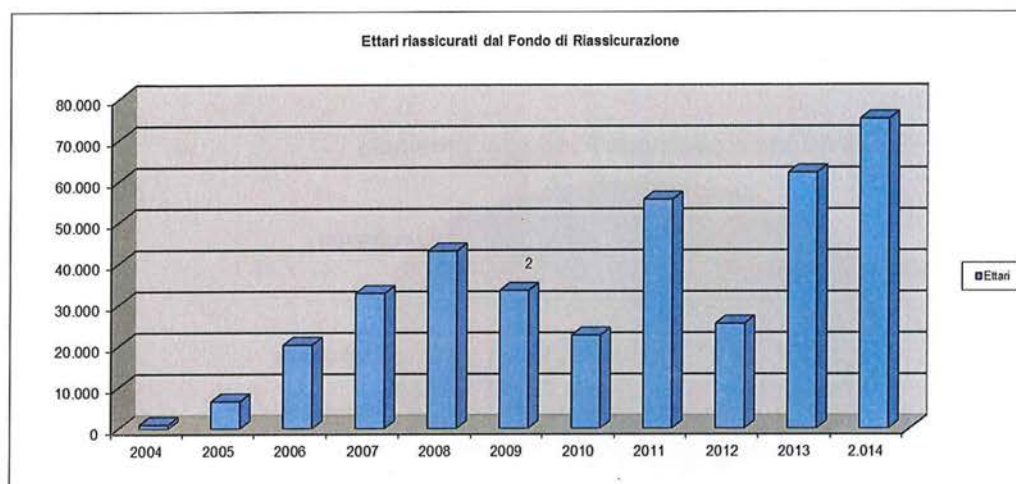


Grafico 3



Le tonnellate riassicurate aumentano da 1.115.000 nel 2013 a 1.268.154 nel 2014.

Gli ettari aumentano da 62.000 nel 2013 a 75.000 nel 2014.

2.3 Analisi di portafoglio

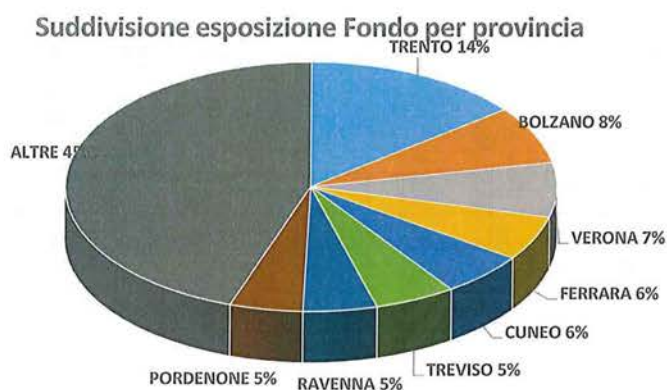
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2014 il Fondo, anche attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

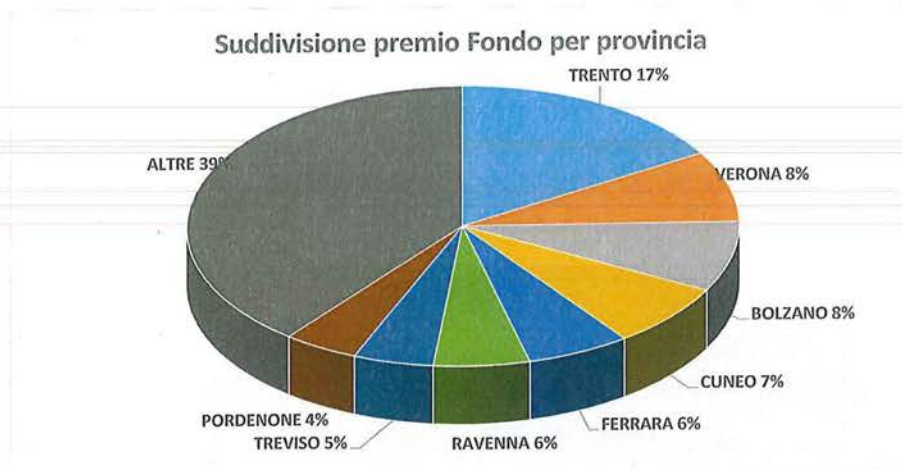
Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il 78% delle province italiane, in aumento rispetto all'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Bolzano, Trento, Verona, Ferrara e Cuneo.

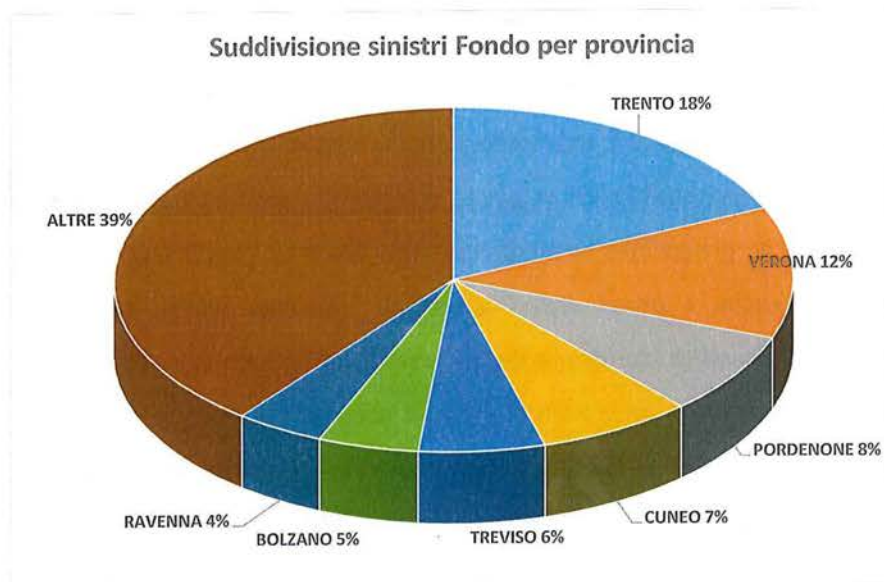
Grafico 4



Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento, Verona e Bolzano e Cuneo. La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 17% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati.

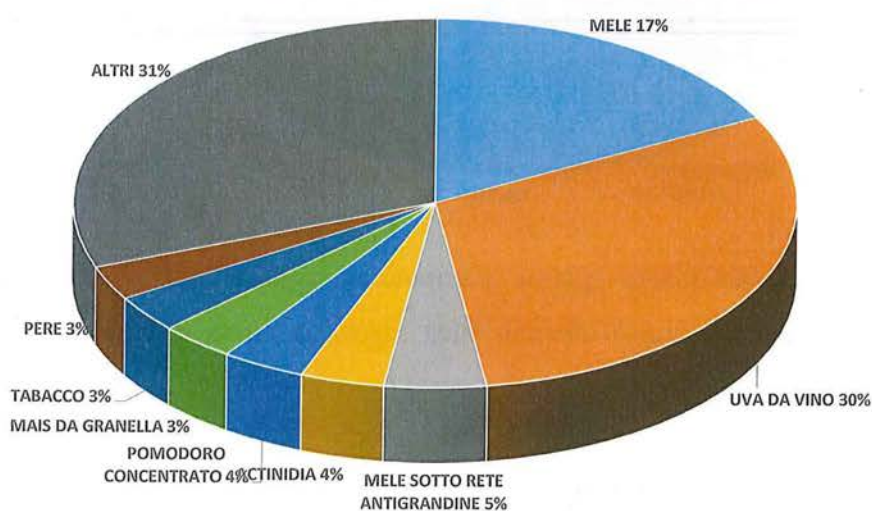
Grafico 5

Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Verona e Pordenone.

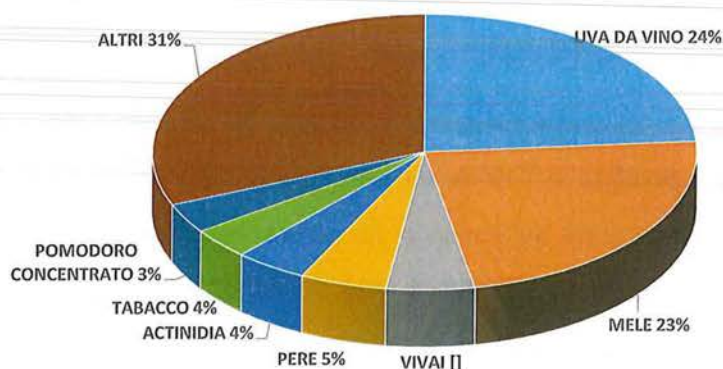
Grafico 6

Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria uva da vino, rappresenta circa il 30% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, in particolare le mele assicurate nelle province di Trento e Bolzano.

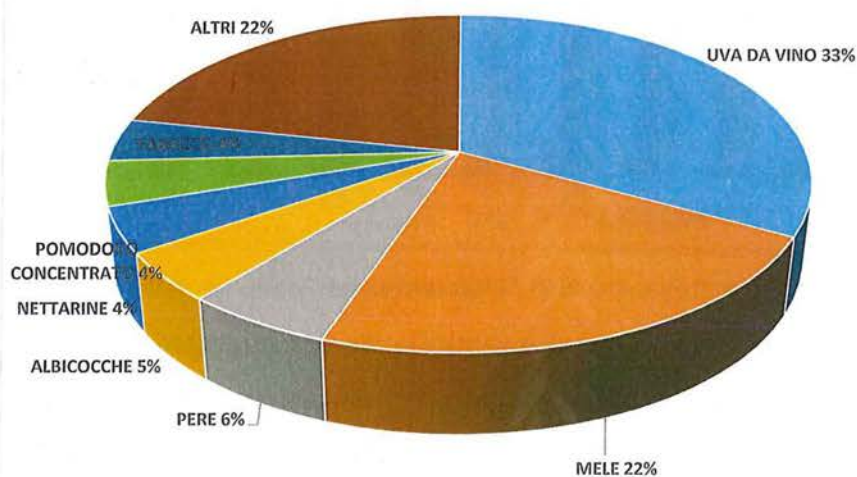
Grafico 7**Suddivisione esposizione Fondo per prodotto**

Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, le mele e l'uva da vino costituiscono i prodotti di maggiore interesse, mentre spiccano i vivai per quanto riguarda le produzioni autunno vernine. Bisogna specificare, che il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2013, incassati nell'esercizio 2014. Si specifica che prima dell'intervento del Fondo i produttori di vivai di piante ornamentali non avevano mai ricevuto risposta dal mercato riguardo la loro necessità di ricorrere a una copertura assicurativa contro le avversità atmosferiche. Grazie all'intervento del Fondo, dunque, anche questi prodotti sono riusciti a trovare uno sbocco sul mercato pur in totale assenza di dati storici assicurativi.

Grafico 8**Suddivisione premio Fondo per prodotto**

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico i prodotti uva da vino e mele rivestono un ruolo preponderante che spiega il motivo dei valori e dei premi molto alti per questi due prodotti.

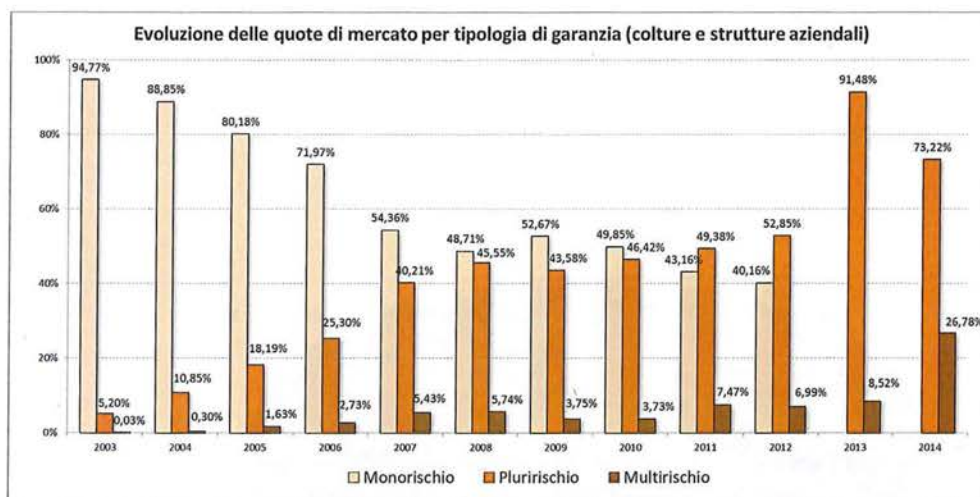
Grafico 9**Suddivisione sinistri Fondo per prodotto**

A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico 10, nel 2014 le polizze multirischio in virtù dei cambiamenti apportati dal nuovo piano assicurativo e da un sistema di finanziamento più agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente, aumentano nettamente la propria quota di mercato passando da un 8,52% nel 2013, a un 26,78% nel 2014.

Grafico 10



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2014	€	0
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	680.173
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	0
Variazione Riserva sinistri	€	64.335
Spese di Gestione	€	589.677
Variazione riserva di stabilizzazione	€	5.232
Risultato netto del conto tecnico	€	20.929

Come già accennato, anche per il 2014 il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2014.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 680.173, interamente costituiti da crediti. € 478.161 fanno riferimento al trattato stop loss 2014 stipulato con il consorzio, relativo alla campagna 2014, € 29.234 sono costituiscono i premi minimi derivanti dal trattato stop loss per la riassicurazione delle polizze afferenti alla campagna autunno vernina 2014/2015, infine € 172.777 sono costituiti da crediti verso la compagnia Great Lakes relativi ai premi del trattato stop loss 2014.

Per quanto riguarda i sinistri complessivi di competenza dell'esercizio, essi ammontano a zero in quanto né il trattato stop loss con il consorzio, relativo alla campagna estiva 2014, né il trattato stop loss con la compagnia Great Lakes hanno oltrepassato la priorità. Il trattato stop loss con il consorzio relativo alla campagna autunno vernina 2014/2015 avrà i suoi effetti contabili nel 2015 e quindi alla chiusura dell'esercizio 2014 non è possibile sapere se la loss ratio registrata dalla compagnia cedente abbia superato o meno la priorità. Per il 2014 è stata

f

accantonata una riserva sinistri pari a € 117.217, afferente al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione e relativa a sinistri delle campagne 2010 e 2014. Pertanto, la variazione della riserva sinistri nel 2014 ammonta a 64.335. Come già anticipato, nella seduta del Collegio sindacale dell'ISMEA del 9 ottobre 2012 è stata approvata una nuova metodologia di calcolo dei costi per il Fondo di riassicurazione, con l'applicazione, a partire dal preconsuntivo 2012, di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati. Tale procedura è stata chiaramente applicata anche nel 2014.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2014 ammontano ad € 207.453 e sono così calcolati:

Tabella 2 Calcolo costi Fondo di riassicurazione

Calcolo costi Fondo di riassicurazione			
0-3mln	680.173	25%	170.043
3-5mln		20%	
5-7mln		15%	
7-10mln		10%	
Iva 22%			37.410
Totale			207.453

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2014 un'incidenza sui premi pari al 31%, in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui tali costi avevano un'incidenza sui premi pari al 30%. Tale aumento è dovuto al basso volume di premi conseguiti dal Fondo nel 2014, con conseguente maggiore incidenza dell'aliquota prevista dalla metodologia.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 589.677. Il risultato del conto tecnico ammonta ad € 26.161. In virtù di un risultato tecnico positivo anche nel 2014, il Fondo continua ad accantonare una riserva di stabilizzazione in misura del 20% dell'utile tecnico realizzato pari a € 5.232. La riserva di stabilizzazione complessivamente accantonata nel 2014 ammonta ad € 17.064.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati stop loss sottoscritti dal Fondo, è illustrato nella tabella 3:

Tabella 3 Andamento tecnico trattati stop loss

Cedente	Campagna	Andamento tecnico trattati stop loss							
		EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo	Premi Cedente	Sinistri Cedente	S/P Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo
Consorzio di coriassicurazione	Estiva	6.850.000,00	267.150,00	8.014.500,00	7.356.331,00	5.441.858,00	74%	478.161,49	
Consorzio di coriassicurazione	Invernale	749.600,00	29.234,00	1.851.512,00				29.234,00	
Great Lakes Ltd	Estiva	4.500.000,00	148.500,00	5.270.000,00	3.141.407,00	2.389.969,00	76%	172.777,39	
Totale		12.099.600,00	444.884,00	15.136.012,00	10.497.738,00	7.831.827,00	75%	680.173	

Come si nota dalla tabella 3, il Fondo non registra sinistri per i trattati stipulati con il Consorzio e con la Great Lakes relativamente alla campagna estiva 2014 mentre l'andamento tecnico definitivo relativo al trattato stop loss con il consorzio, afferente alla campagna invernale 2014/2015, potrà essere valutato solo nel corso dell'esercizio successivo. Bisogna specificare che relativamente a tale trattato vengono presi in considerazione i premi minimi da corrispondere al Fondo in quanto da versare entro il 31 dicembre 2014.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2014 il Fondo non ha estinto parte del proprio debito verso il consorzio di coriassicurazione iscritto nel bilancio 2013 per un importo pari a € 35.239. Rimangono ancora da incassare crediti

per un importo pari a € 184.800 nei confronti del Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, relativi alla campagna 2013.

Il Fondo ha iscritto € 298.484 come proventi finanziari e € 66.245 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a € 158.093 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato nel 2014 di competenza del consorzio di coriassicurazione e anticipato dal Fondo. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € 411.261.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, non ci sono oneri straordinari, mentre i proventi straordinari ammontano ad € 489 e sono costituiti da un accantonamento in eccesso di sinistri da corrispondere al consorzio nel bilancio 2013.

L'utile complessivo conseguito dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € 411.750.

1

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

ATTIVO		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
B. ATTIVI IMMATERIALI						
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			87		
5. Altri costi plurianuali	9		8	88		90
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			91		
2. Immobili ad uso di terzi	12			92		
3. Altri immobili	13			93		
4. Altri diritti reali	14			94		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		95	96	
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	16			206		
b) Azioni non quotate	17			207		
c) Quote	18	19		208	209	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40			210		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41			221		
b) non quotati	42			222		
c) obbligazioni convertibili	43	44		223	224	
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45			225		
c) altri prestiti	47	48		227	228	
5. Quote in investimenti comuni	49			229		
6. Depositi presso enti creditizi	50			230		
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	54	231	232	233
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58			238		
2. Riserva sinistri	59			239		
3. Riserva per partecipazione ad utili e rischi	60			240		
4. Altre riserve tecniche	61		62	241		242
da riportare				da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
riporto			riporto		
CREDITI					
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 864.973		258 1.127.417		
III - Altri crediti		81 168.094 82 1.033.067		261 171.982 262 1.299.399	
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		263		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		264		
3. Impianti e attrezzature	85		265		
4. Scorte e beni diversi	86	87	266	267	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88 129.702.134		268 129.959.186		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	90 129.702.134	269	270 129.959.186	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		272		
2. Attività diverse	93	94 129.702.134 95	273	274 129.959.186 275	
RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi		96		276	
2. Per canoni di locazione		97		277	
3. Altri ratei e risconti		98 99		278 279	
TOTALE ATTIVO		100 130.735.201		280 131.258.585	

R

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
A.	PATRIMONIO NETTO					
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	01	129.139.175	281	135.929.490	
VII	-Altre riserve	07		287		
VIII	-Utili (perdite) portati a nuovo	08	431.301	288	-6.790.315	
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	09	411.750	289	431.301	
		10	129.982.226	290	129.570.476	
C.	RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI					
1.	Riserva premi	02		292		
2.	Riserva sinistri	05	117.217	293	52.882	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	04		294		
4.	Altre riserve tecniche	03		295		
5.	Riserva di stabilizzazione	06	17.064	296	11.832	
		07	134.281	297	64.714	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	01		308		
2.	Fondi per imposte	02		309		
3.	Altri accantonamenti	03		310		
		01		311		
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
		02		312		
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	01	35.239	318	895.894	
		02	35.239	321	895.894	
III	- Prestiti obbligazionari	01		321		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	02		322		
V	- Debiti con garanzia reale	03		323		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	04		324		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	05		325		
VIII	- Altri debiti					
2.	Per oneri tributari diversi	07		327		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	08		328		
4.	Debiti diversi	09	583.455	329	727.501	
		10	583.455	330	727.501	
IX	- Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	01		331		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	02		332		
3.	Passività diverse	03		333	1.623.395	
		04	618.694	334		
		05		335		
H.	RATEI E RISCOINTI					
1.	Per interessi	06		336		
2.	Per canoni di locazione	07		337		
3.	Altri ratei e risconti	08		338		
		09		339		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		10	130.735.201	340	131.258.585